

Concorso “Facciamo Ponte - Giornalista per un giorno”

I LUOGHI DI AGGREGAZIONE DEI GIOVANI

Categoria: Scuole Secondarie di Primo Grado

PRIMO CLASSIFICATO:

Troviamoci al parco

Da quando sono piccola, ogni pomeriggio lo passo ai campetti di via G. Mainero. È un posto poco conosciuto, però l’ho sempre trovato carino. È composto da tre aree: il parco, dove giocavo da bambina; il campo di pallacanestro, dove correvo sui pattini e, infine, la mia parte preferita: il campo da calcio, il posto dove ho preso in mano per la prima volta il pallone, dove ho imparato a palleggiare e dove ho conosciuto i miei amici. Uno di loro è Ettore, che conoscevo già da quando ero piccola perché i nostri genitori sono amici da anni. In seguito, ho incontrato Giacomo, un bambino magrolino e basso, che, come Ettore, vuole diventare un calciatore professionista. Inoltre, spesso ci troviamo con Stefano, un tipo con un carattere piuttosto spigoloso; infatti, si arrabbia facilmente ma se lo conosci bene, sa essere molto affettuoso. Noi tutti amiamo ritrovarci al campetto che, però, presenta qualche inconveniente, come, per esempio, il fango. Infatti, ogni volta che piove o se semplicemente il tempo è molto umido, il campo diventa inusabile e ci tocca rinunciare a una bella partita. Un altro problema sono gli insetti, in particolare le vespe. Un’estate delle vespe si erano annidate nel centro campo; a quel punto lo abbiamo segnalato al Comune in modo che le levassero di lì, ma purtroppo non è venuto nessuno. Allora il padre di Giacomo si è rimboccato le maniche ed è riuscito ad addormentarle e trasferirle dentro un’arnia.

Abbiamo passato molte avventure su quel prato, come l’episodio del cane. Un giorno eravamo seduti a pensare a un gioco divertente da mettere in atto, quando un trio di ragazzi delle superiori si è avvicinato e ci ha rubato il pallone. Noi a quel punto li abbiamo sfidati e chi vinceva teneva il pallone. Abbiamo optato per una gara di rigori, perché sapevamo che in partita ci avrebbero distrutti e non potevamo permetterlo. La gara è iniziata, ci siamo ritrovati pari e a quel punto volevamo vincere. Il primo che arrivava a dieci goal vinceva. A noi mancava poco ma anche a loro. Allora abbiamo segnato e siamo arrivati a nove a nove. Eravamo contenti ma l’euforia è durata poco, perché doveva battere Ludovico, il più robusto dei nostri sfidanti. Giacomo era pronto in porta, l’altro ha calciato. La palla correva e sembrava impendibile. Quando a un tratto da dietro l’albero è spuntato Mac, il labrador di Ettore, che non vedeva l’ora di giocare con il pallone. Grazie all’intervento di Mac abbiamo vinto la partita, ma alla fine abbiamo regalato la palla al cane eroe.

Abbiamo vissuto molte altre emozionanti avventure insieme, per questo il parchetto è il mio preferito rispetto a tutti i luoghi di aggregazione di Codroipo.

*Alice Salvador, Classe 2^E
Scuola Secondaria “Bianchi” di Codroipo*

SECONDO CLASSIFICATO:

L' oratorio "San Giovanni Bosco" delle Parrocchie di Mereto di Tomba

Nel settembre del 2023 a Tomba, nel comune di Mereto di Tomba, è stato aperto ai ragazzi e ai bambini del catechismo l'oratorio "San Giovanni Bosco".

L'edificio, che è l'ex canonica del paese, si trova vicino all'asilo. È di colore bianco, con l'entrata e il muro di recinzione in sassi. All'ingresso c'è un grande cortile, con in fondo un vigneto. All'interno dell'edificio, a destra, si trova la stanza dove fanno catechismo i bambini di terza elementare e si svolge, al mattino e al pomeriggio, "Spazio compiti", cioè un'ora in cui i cresimandi aiutano i bambini nei compiti. A sinistra, invece, si trova una stanza dove i bambini e i ragazzi di elementari (tranne la terza), medie e superiori fanno catechismo. Al piano superiore invece sono alloggiati degli immigrati provenienti da Marocco e Tunisia.

L'oratorio è stato dedicato a San Giovanni Bosco, proprio perché è stato lui a creare questi luoghi speciali di aggregazione per i giovani. In oratorio si svolgono molte altre attività. Ad esempio, il pomeriggio di sabato 18 novembre è stata organizzata una castagnata dal sacerdote più simpatico, gentile e spiritoso del mondo, Don Matteo Lanaro, assieme ai catechisti, ai volontari della Pro loco di Tomba e ai genitori. Tutti i bambini e i ragazzi che erano presenti si sono divertiti, hanno mangiato castagne e giocato a calcetto, calcio e nascondino. Hanno anche assaporato una buonissima cioccolata calda, preparata dalla cuoca dell'asilo Luigina.

Noi bambini e ragazzi del catechismo, prima che arrivasse Don Matteo, non ci divertivamo mai. Non avevamo un oratorio e nessun luogo per stare assieme, non facevamo gite parrocchiali, non organizzavamo feste, ma da quando è arrivato lui è tutto cambiato. Noi dovremmo dirgli un bel grazie per aver trasformato il catechismo, rendendolo molto divertente e gioioso.

*Dalila Maria Tuttino e Noemi Tuttino, Classe 2^B
Scuola Secondaria "G. Ungaretti" di Coseano*

TERZO CLASSIFICATO:

"Va' dove ti porta il cuore"

Durante il periodo estivo ho maggior tempo libero per ritrovarmi con i miei amici, mentre durante l'anno scolastico lo studio impiega molti dei miei pomeriggi, per cui mi rimane solo il tempo per praticare sport: ed è qui che generalmente mi ritrovo con le mie amiche.

Durante le vacanze estive, invece, mi piace riunirmi con i miei coetanei a parlare, a scherzare e a condividere anche molti momenti di gioco. I luoghi che spesso utilizziamo come punto di riferimento, sono sicuramente la biblioteca oppure la piazza del mio paese. Questi sono solo i punti di ritrovo perché poi da lì ci piace fare delle belle camminate o dei giri in bicicletta lungo le piste ciclabili per poi fermarci in gelateria. La biblioteca di Codroipo è sicuramente un posto molto gettonato perché è conosciuto e accessibile a tutti: ci si può arrivare in bici o anche a piedi oppure accompagnati dai nostri genitori in macchina. Personalmente frequento la biblioteca anche per prendere in prestito dei libri sia per me che per i miei fratelli. Durante l'anno scolastico, invece, lo scegliamo come sala studio, soprattutto quando ci viene richiesto dai nostri docenti di svolgere dei lavori di gruppo. La biblioteca è un posto molto luminoso e ben fornito di volumi di qualunque genere. Inoltre, ci sono tavoli belli grandi attorno ai quali più persone possono riunirsi e lavorare assieme. Oltretutto l'edificio è circondato da un bellissimo parco, che

permette di fare delle belle passeggiate, ed è fornito di panchine per sedersi e scambiare quattro chiacchiere.

Un altro posto, però, meno affollato rispetto alla biblioteca è l'oratorio. La maggior parte delle mie amiche e io lo frequentiamo durante l'inverno una volta alla settimana per catechismo. Anche l'oratorio è un posto che si presenta bene e che attrae noi giovani, in quanto al suo interno c'è un bar, ci sono dei divanetti per consumare la merenda e all'esterno c'è un grande spazio predisposto per fare vari tipi di giochi.

Personalmente mi ritengo fortunata a vivere in questa cittadina, perché offre vari luoghi per poter circolare liberamente e in sicurezza in bicicletta o a piedi senza rischiare di incorrere in pericoli di alcun genere.

*Carlotta Benvenuto, Classe 3^E
Scuola Secondaria "Bianchi" di Codroipo*